Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari

Programma Annuale Escursioni 2023

domenica 22 gennaio — 3.a escursione sociale

Punta Caragoli (Calasetta)

Tragitto:	**Con auto proprie**
Ritrovo1:	**Sestu – MediaWorld Park - ore 08.00**
Ritrovo2:	**Ingresso di Sant'Antioco – Stazione servizio ESSO – ore 09.00**
Comuni interessati:	**Calasetta, Sant'Antioco**
Lunghezza:	**14 Km ca.**
Dislivello complessivo:	**100 mt ca.**
Tempo di percorrenza:	**5 ore circa (pause escluse)**
Difficoltà:	**E – Escursione su costa a falesia, non particolarmente impegnativa**
Tipo di terreno:	**Sentiero, rocce, sterrata**
Interesse:	**Paesaggistico, geologico, naturalistico**
Segnaletica:	**Assente**
Attrezzatura:	**Adeguata alla stagione, scarponi da trekking, mantella anti pioggia**
Pranzo:	**Al sacco, a cura dei partecipanti**
Acqua:	**Scorta adeguata alla stagione**
Rientro previsto a Cagliari:	**Ore 18 ca.**
Prenotazioni:	**Al n. 335.574.8052 (Gianni) - solo messaggi WhatsApp o Sms entro le ore 12.00 di venerdì 20 Gennaio**

Escursione riservata ai soci; max n. 30 partecipanti; contributo organizzativo 3 euro

DESCRIZIONE GENERALE

La costa nord-occidentale dell'isola di Sant'Antioco, che ricade maggiormente nel comune di Calasetta, è caratterizzata dalla presenza di andesiti, rioliti, basalti e ignimbriti che testimoniano un lungo periodo di vulcanismo attivo, con alternanza di effusioni laviche ed eruzioni esplosive con produzione di rocce piroclastiche. Notevole è la presenza di trachite di colore bruno e bruno rossastro, osservabile sia in grossi e compatti affioramenti sia nelle falesie in continua erosione da parte del mare e dagli eventi atmosferici. È notevole anche la presenza di molteplici tipologie di arenarie e di vasti complessi di rocce sedimentarie. Consistenti sono le tracce di frequentazione in periodo neolitico recente e nuragico, in particolare nella zona di Nido dei Passeri per la presenza di una sorgente d'acqua. Non manca comunque la presenza di alcune spiagge e zone umide che, dal periodo della nascita dell'abitato di Calasetta (nel 1770 con l'insediamento di 38 famiglie di antica origine pegliese ma provenienti dall'isola di Tabarka), sono state utilizzate per la fabbricazione del sale e la pesca del tonno.

NOTE ORGANIZZATIVE

Il tragitto si svolgerà con auto proprie. Attraverso la SS130-Iglesiente e successivamente la SS126-Sud Occidentale Sarda si raggiungerà la stazione di servizio ESSO all'ingresso di Sant'Antioco, dove è previsto il secondo punto di incontro. Proseguiremo sulla strada litoranea Sud-Est dell'isola e, una volta superate la baia di Cala Sapone e l'insenatura di Cala Lunga, si raggiungerà la zona di Mercureddu, al confine tra i comuni di Sant'Antioco e Calasetta. Lasciate 2/3 auto in tale località (necessarie per l'organizzazione del ritorno) raggiungeremo il parcheggio adiacente lo stagno della Salina, da cui avrà inizio l'escursione. Il percorso, interamente su costa a falesia, si concluderà poco dopo aver oltrepassato Punta Caragoli, a poca distanza dalle auto parcheggiate per il trasporto dei soli autisti.
Questi ultimi, una volta raggiunte le proprie auto al punto di partenza dell'escursione, provvederanno a recuperare gli altri partecipanti.

ITINERARIO A PIEDI

Dal parcheggio adiacente lo *Stagno della Salina*, seguendo un brevissimo tratto di strada lastricata, inizieremo il percorso sino ad arrivare alla *Punta della Salina*, caratterizzata da un grosso affioramento trachitico. Una volta doppiata tale punta e superata la lunga lingua di roccia a livello del mare, sulla quale naufragò nel 2016 il veliero Carolin, si arriverà alla scogliera *Gianassee* e alla *boscaglia del Labirinto*. Continuando il percorso lungo costa, supereremo l'ampia baia di *Spiaggia Grande*, al termine della quale costeggeremo la parte est dell'antica Tonnara settecentesca *Perdas Nieddas* per arrivare a *Punta Maggiore*, una vasta distesa di trachite rossastra in parte semi affiorante dal mare. Una volta sul lato ovest della tonnara si proseguirà sino all'inizio delle falesie dove si potranno osservare lo scoglio e il faro *Mangiabarche* sulla destra e alcuni ruderi di installazioni militari della Seconda guerra mondiale sulla sinistra. Il percorso continuerà con l'ascesa della falesia di *Nido dei Passeri* sino ad arrivare alla *scogliera Maccari*. Costeggiando la falesia e superando alcune piccole asperità raggiungeremo la zona di *Punta Caragoli*. Superata tale punta e le grotte ad essa relative, costeggiando la parte bassa di una falesia, si raggiungerà un particolare e suggestivo arco naturale di pietra, posto su di un minuscolo fiordo. La parte finale del percorso ci permetterà di ammirare ampi e numerosi affioramenti di friabili rocce sedimentarie.

AVVERTENZE

Il percorso, principalmente su costa a falesia, non è particolarmente impegnativo ma richiede esperienza escursionistica, passo sicuro e attenzione.

Di conseguenza è importante che:
• ogni componente del gruppo stia sempre dietro al Direttore durante l'escursione e ne segua scrupolosamente le indicazioni;
• nessuno si stacchi dal gruppo o si isoli. Se si presenta la necessità di appartarsi è obbligatorio lasciare lo zaino sul sentiero, in modo che la guida che chiude capisca che deve aspettare.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l' escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.

2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.

3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.

4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.

5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.

6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.

7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali in plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti.
Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Werther Bertoloni, Claudio Simbula (ASE), Patrizia Cugusi

Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 339/63.09.631.
Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Collaborazione alle attività escursionistiche

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione.
I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 339/63.09.631.
Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo.
Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)